

<b>Gruppo</b>
<b>Posteitaliane</b>

## **PosteTutela S.p.A.**

Viale Europa, 175

00144 - ROMA

Codice Fiscale 07579231007

Partita IVA 07579231007

N. R.E.A. 1041379 – Registro imprese Roma n. 07579231007

Capitale sociale Euro 153.000 i. v.

## **Bilancio**

**al 31 dicembre 2014**

## SOMMARIO

1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI .....	4
2. ORGANI SOCIALI .....	5
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	6
3.1 Quadro di riferimento e struttura organizzativa .....	6
3.2 Andamento gestionale .....	10
3.3 Fatti di rilievo aventi manifestazione economica successiva al 31.12.2014 .....	12
3.4 Evoluzione prevedibile della gestione .....	12
3.5 Altre informazioni .....	12
Contenziosi tributari .....	12
Fideiussione .....	13
Titolarità Capitale Sociale .....	13
3.6 Risultato dell'esercizio e conclusioni .....	13
3.7 Proposte all'assemblea degli Azionisti .....	13
4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014 .....	15
4.1 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO .....	15
4.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA COMPLESSIVA .....	15
4.3 RENDICONTO FINANZIARIO .....	17
4.4 PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO .....	19
NOTE AL BILANCIO .....	20
5.1 PREMESSA .....	20
5.2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO .....	20
5.3 MODALITÀ DI APPLICAZIONE IAS- IFRS .....	32
5.4 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA ATTIVA .....	34
5.4.1 Immobili, impianti e macchinari .....	34
5.4.2 Attività immateriali .....	35
5.4.3 Imposte differite .....	35
5.4.4 Altre attività non correnti .....	36
5.4.5 Crediti commerciali .....	36
5.4.6 Crediti per imposte correnti .....	37
5.4.7 Altri crediti ed attività correnti .....	37
5.4.8 Attività finanziarie .....	37
5.4.9 Disponibilità liquide .....	38
5.5 NOTE AL PATRIMONIO NETTO .....	38
5.5.1 Capitale sociale .....	38
5.5.2 Dividendi .....	39
5.5.3 Altre riserve .....	39
5.6 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PASSIVA .....	40
5.6.1 Fondi per rischi ed oneri .....	40
5.6.1a Fondi relativi al personale .....	40
5.6.2 Debiti commerciali .....	41
5.6.3 Debiti per imposte correnti .....	42
5.6.4 Altri debiti e passività correnti .....	42
5.6.5 Passività finanziarie a breve termine .....	43
5.7 NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	44

5.7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni.....	44
5.7.2 Altri ricavi e proventi.....	44
5.7.3 Costi per beni e servizi.....	45
5.7.4 Costo del lavoro.....	45
5.7.5 Ammortamenti.....	46
5.7.6 Altri costi e oneri.....	46
5.7.7 Proventi e Oneri Finanziari.....	46
5.7.8 Imposte.....	47
5.8 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE.....	48
IMPEGNI.....	50
5.9 DATI ESSENZIALI DELLA CAPOGRUPPO.....	50

## 1. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

in migliaia di Euro	2014	2013
Valore della produzione	86.472.272	86.403.649
Costo della produzione	85.161.495	84.727.072
EBIT	1.310.777	1.676.577
Risultato ante imposte	1.352.100	1.734.180
Utile/(Perdita) d'esercizio	901.523	1.139.669
Capitale proprio	11.498.865	10.385.153
Disponibilità finanziarie	17.262.470	12.560.260

## 2. ORGANI SOCIALI

ORGANI SOCIALI AL 31.12.2014

### Consiglio di Amministrazione

**Presidente**

*Pasquale Marchese*

**Amministratore Delegato**

*Stefano Grassi*

**Consiglieri**

*Vito Cassano*

*Roberto Ciciani*

*Paola De Rita*

### Collegio Sindacale

**Sindaci effettivi**

*Antonio Guida (Presidente)*

*Stefano Renzini*

*Domenico Longarini*

**Sindaci Supplenti**

*Giuseppe Di Battista*

*Mauro De Angelis*

### 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

#### 3.1 Quadro di riferimento e struttura organizzativa

La Società, costituita in data 23 giugno 2003 con la missione di:

sviluppare, gestire e consolidare il sistema di sicurezza integrata (riferita, cioè, sia all'ambito "safety" che "security") per il Gruppo Poste Italiane;

estendere l'offerta di servizi di sicurezza integrata al mercato esterno, rivolgendosi ad aziende pubbliche e private;

garantire efficienza ed economicità ai servizi resi attraverso un approccio integrato e l'impiego di innovativi supporti metodologici, organizzativi ed informatici;

è divenuta operativa in data 1° ottobre 2003 con il conferimento, da parte della Capogruppo, di un primo mandato fiduciario concernente il coordinamento, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla sicurezza nei posti di lavoro secondo le prescrizioni del D.Lgs. 626/94 (ora D.Lgs. 81/2008) nonché di servizi di sorveglianza sanitaria, di vigilanza e di tutela di informazioni sensibili.

In data 1° marzo 2004 l'ambito di operatività è stato ampliato con il conferimento di un secondo mandato fiduciario avente ad oggetto l'erogazione del servizio di organizzazione, coordinamento e gestione del movimento fondi e valori in tutte le filiali e gli uffici postali del territorio nazionale ad esclusione della regione sarda gestita da Securipost S.p.A., anch'essa Società del Gruppo Poste Italiane.

A far data dal 01.01.2005, tale secondo mandato fiduciario è stato sostituito da un "contratto di arrangement service", maggiormente strutturato nei contenuti e condizioni negoziali a tutela dei reciproci interessi delle parti contraenti.

Alla scadenza convenuta del 28.02.2008, in sede di rinegoziazione delle tariffe, basate sul criterio "cost plus", riconosciute dalla Capogruppo per il servizio sopra citato, il "mark up" societario è stato rideterminato dalla misura del 3,5% a quella del 2,8%.

Per una più puntuale disciplina dei rapporti negoziali inerenti ai servizi di security diversi dal trasporto valori, anche il primo mandato fiduciario è stato sostituito, a

far data dal 01.07.2008, con un più articolato atto negoziale tramite il quale Poste Italiane ha affidato a PosteTutela, l'organizzazione, il coordinamento, la gestione ed il monitoraggio dei servizi di vigilanza, armata e non, a tutela del patrimonio aziendale, da espletarsi avvalendosi, nel rispetto della normativa vigente, di Società/Istituti di Vigilanza in possesso dei prescritti requisiti di legge.

Per l'espletamento di tali attività è stato riconosciuto alla Società un "mark up" del 3% sul valore dei servizi erogati, oltre al rimborso dei costi di "start up" correlati alle attività strategico-organizzative di avvio del servizio (censimento delle attività in corso, rilevazione delle esigenze di Poste Italiane, predisposizione dei necessari affidamenti, anche d'urgenza e avvio di gare europee, ecc.) ed una "fee" annua a copertura dei costi funzionali/gestionali a tutto ciò connessi, ridottasi del 50% nel secondo semestre 2014.

A seguito dell'ampliamento dell'operatività societaria, conseguente ad una più marcata penetrazione nel mercato esterno, è stata attuata, già dall'esercizio 2011 e in accordo con le competenti funzioni di Poste Italiane, una revisione dell'assetto organizzativo societario.

In particolare, si è transitati dal precedente modello organizzativo, basato su una struttura "piatta", con ambiti operativi privi di responsabili d'area - il che trovava giustificazione con un'operatività iniziale limitata - ad un nuovo assetto più verticale, ovvero ad una struttura che pone sotto il vertice aziendale la contemporanea presenza di più funzioni, ciascuna costituente un'unità organizzativa con una propria articolazione interna (funzione Amministrazione, Pianificazione e Controllo; funzione Innovazione e Sviluppo; funzione Legale e Servizi di Supporto; funzione Commerciale; funzione Operazioni).

L'operatività della Società è garantita sia tramite il distacco a tempo determinato di personale di Poste Italiane che tramite personale direttamente dipendente.

Al fine di sostanziare la riorganizzazione strutturale avente ad oggetto l'attivazione di nuove funzioni aziendali e conseguente definizione di nuovi ruoli e responsabilità, è in fase di ampliamento l'organico societario.

Considerate tutte le risorse, in posizione di dipendenti o distaccati, l'organico operativo della Società, al 31.12.2014, è pari a 16 unità.

Dal mese di settembre 2004, l'attività di coordinamento e direzione del citato personale, prima sussistente in capo allo stesso Amministratore Delegato, è stata demandata ad una risorsa individuata dalla Capogruppo e facente le funzioni di Direttore Generale.

Il controllo e l'indirizzo delle operazioni societarie, è attualmente esercitato da cinque Consiglieri, di cui 3 dirigenti di Poste Italiane e 2 dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In merito agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 231/01, il CdA di PosteTutela ha approvato, in data 20.09.2004, il Modello Organizzativo, redatto in conformità alle direttive ed agli orientamenti espressi dalla Capogruppo, nonché il Codice Etico emanato da quest'ultima.

Tenuto conto della normativa sopravvenuta e recependo, per quanto di interesse della Società, le modifiche successivamente apportate dalla Capogruppo al proprio Modello Organizzativo, il CdA ha, altresì, provveduto ad approvare le opportune revisioni al Modello Organizzativo già adottato.

Ouale presidio delle aree di attività a rischio previsto dal citato Modello Organizzativo è stata, inoltre, attuata, la revisione del Manuale delle Procedure già in vigore per assicurare che i principali processi ed attività svolte nei confronti di Poste Italiane, clienti esterni e società del Gruppo avvengano nel rispetto delle vigenti disposizioni, normative e regolamentari.

In ossequio alle prescrizioni del citato Decreto, è stato nominato, già a far data dal 01.03.2004, l'organo di controllo interno (ComplianceOfficer) preposto a vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso.

In aderenza alle intervenute modifiche normative, la denominazione del citato organo è stata mutata da "ComplianceOfficer" a "Organismo di Vigilanza", attualmente composto da tre membri, di cui due dirigenti della controllante Poste Italiane S.p.A. ed un professionista esterno al Gruppo Poste.

Per la specifica prevenzione delle condotte illecite connesse al trattamento dei dati personali, l'Azienda ha provveduto ad attuare, a far data dal mese di dicembre 2004, le misure imposte dal cd. "Testo Unico sulla Privacy", approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 Giugno 2003 ed entrato in vigore il 1 Gennaio 2004.

In particolare, in ottemperanza al punto 19 dell'allegato B del citato testo normativo, è stato adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza ove sono riportati i criteri e le procedure da applicarsi in fase di trattamento dei dati personali.

Quale conseguente iniziativa si è provveduto, inoltre, alla formale nomina degli incaricati al trattamento dei dati cui sono state, contestualmente, fornite le opportune indicazioni circa gli obblighi di legge vigenti in materia.

In data 8 febbraio 2005, è stato, altresì, emanato un "Regolamento Informatico" per fornire a tutto il personale le necessarie istruzioni inerenti al corretto utilizzo delle risorse informatiche e telematiche aziendali; ciò quale misura finalizzata a prevenire una responsabilità della Società in caso di reati informatici perpetrati tramite l'impiego di beni aziendali da parte del personale in essa operante.

Atteso che la Direzione Tutela Aziendale della Capogruppo ha provveduto ad emanare specifiche istruzioni al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nel mese di settembre 2007, il recepimento delle stesse nell'ambito della Società.

Si segnala, infine, che l'utilizzo dei beni mobili ed immobili messi a disposizione di PosteTutela dalla Capogruppo è remunerato attraverso la corresponsione a quest'ultima di un apposito canone di locazione.

Il criterio di computo dei canoni di locazione è quello dei prezzi di mercato mediamente applicati da Poste Italiane alle proprie Controllate.

### 3.2 Andamento gestionale

L'esercizio relativo all'anno 2014 termina con un utile netto di € 901.523. La differenza (- € 238.146 ovvero -21% circa) rispetto al risultato dell'esercizio 2013 (€ 1.139.669) è da imputarsi, sostanzialmente, alla ricontrattazione da parte della Capogruppo del corrispettivo riconosciuto alla Società a fronte della gestione dei servizi di vigilanza, ad un aumento dei costi del personale e delle prestazioni professionali per la tutela degli interessi societari nei contenziosi che, a vario titolo, coinvolgono Poste Tutela nonché alla diminuzione dei proventi finanziari, conseguenti alla rivisitazione dei tassi di interesse, ed alla maggiore tassazione gravante sugli stessi.

*Analisi comparativa gestione caratteristica annualità 2014/2013.*

<b>Ricavi PosteTutela *</b>	31/12/2013	31/12/2014	▲	▲%
<i>Trasporto Banconote conto Poste Italiane **</i>	71.741.716	71.893.180	151.464	0,2%
<i>Trasporto Valori Postali</i>	2.536.060	2.926.546	390.486	15,4%
<i>Ricavi Safety</i>	119.083	120.375	1.292	1,1%
<i>Servizi Vigilanza e Portierato</i>	7.599.222	7.648.107	48.885	0,6%
<b>Ricavi Intercompany</b>	<b>81.996.081</b>	<b>82.588.208</b>	<b>592.127</b>	<b>1%</b>
<i>Trasporto valori conto MEF</i>	511.963	602.563	90.600	17,7%
<i>Trasporto Valori Autostrade</i>	1.802.225	1.632.656	(169.569)	-9,4%
<i>Trasporto Armi</i>	111.747	132.245	20.498	18,3%
<i>Trasporto Monete Terzi</i>	733.479	710.291	(23.188)	-3,2%
<b>Ricavi da Mercato</b>	<b>3.159.414</b>	<b>3.077.755</b>	<b>(81.659)</b>	<b>-3%</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>85.155.495</b>	<b>85.665.963</b>	<b>510.468</b>	<b>1%</b>

\* Il report rileva le voci di ricavo che hanno maggiore impatto sui risultati di PosteTutela.

\*\* Il trasporto banconote oltre quest'ultima include i plichi e le monete

In particolare, in relazione ai singoli ambiti di operatività della Società si precisa quanto segue:

- *Trasporto fondi conto Poste Italiane*

Si registrano variazioni economiche in aumento che scaturiscono dall'impatto delle nuove tariffe rideterminate in occasione del rinnovo dei contratti giunti a scadenza.

- *Trasporto valori postali*

L'incremento del fatturato scaturisce tendenzialmente dall'aumento della movimentazione sul territorio nazionale dei plichi contenenti valori postali.

-*Vigilanza/Portierato*

L'incremento di fatturato scaturisce da una maggiore richiesta da parte della Funzione Mercato Privati di servizi di vigilanza presso gli UU.PP.

-*Safety*

Non si registrano significative variazioni.

-*Trasporto valori c/terzi (MEF, Autostrade, AIPA, Armi)*

I ricavi da mercato sono relativi a servizi di trasporto valori e beni in sicurezza resi nell'interesse di clienti esterni al Gruppo Poste Italiane.

Tale fatturato è alimentato, sostanzialmente, dal servizio reso nell'interesse di Autostrade per l'Italia SpA, nonché dai volumi di monete movimentate nell'interesse del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I ricavi da mercato esterno registrano una flessione in negativo da imputarsi agli effetti della contingente crisi economica rispetto alla quale non sussistono leve gestionali da attivarsi da parte della società per il relativo contenimento.

### 3.3 Fatti di rilievo aventi manifestazione economica successiva al 31 dicembre 2014

Non si evidenziano fatti di rilievo aventi manifestazione economica successiva al 31 dicembre 2014.

### 3.4 Evoluzione prevedibile della gestione

In aderenza agli indirizzi strategici espressi a livello di Gruppo è in fase di studio l'evoluzione della gestione societaria che dovrà tendere a massimizzare l'integrazione con i processi di servizio già presenti in Poste Italiane, salvaguardando l'efficienza operativa e la qualità del servizio erogato nel suo complesso.

### 3.5 Altre informazioni

#### *Contenziosi tributari*

A seguito di una verifica parziale effettuata dalla Guardia di Finanza, Comando Nucleo Regionale Lazio nei confronti di Securipost, incorporata per fusione in Poste Tutela, risulta pendente un contenzioso tributario attivato avverso un atto di contestazione, relativo al periodo d'imposta 2003, per un'asserita mancata applicazione dell'IVA sul costo inerente all'operazione di distacco di personale da Poste Italiane a PosteTutela, così articolato:

a)	IMPOSTA	35.514,00
b)	SANZIONE	35.514,00
	TOT	71.028,00

Al riguardo, in data 19.02.2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, in relazione al ricorso promosso da PosteTutela, ha emesso sentenza di accoglimento.

Tale sentenza è stata confermata dalla Commissione Regionale in data 05/12/2008 con conseguente rigetto delle richieste avanzate in sede di appello

dall'Agenzia delle Entrate . Quest'ultima, con atto notificato in data 09.03.2010, ha proposto ricorso innanzi alla Corte Suprema di Cassazione per l'annullamento della sentenza che la dichiara soccombente. A tal fine è stato proposto controricorso in data 29/03/2010 e con notifica del 5/2/2015 è stata fissata l'udienza per il 10 marzo 2015.

#### Conti d'ordine

##### *Fideiussione*

In data 10 dicembre 2012 la ConsipS.p.A ha aggiudicato alla società PosteTutela S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze la gara relativa alla stipula di un contratto per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione del servizio di trasporto delle monete metalliche di nuova emissione .

A garanzia della buona esecuzione del servizio e del mandato affidato a PosteTutela , la Banca Popolare di Sondrio in data 10 gennaio 2013 ha rilasciato una polizza fideiussoria a favore della Consip e nell'interesse di PosteTutela pari a euro 3.610.494,15.

##### *Titolarità Capitale Sociale*

In data 20 luglio 2005 Poste Italiane S.p.A. ha acquistato da Attività Mobiliari S.p.A. n. 1.530 azioni rappresentative dell'1% del capitale sociale di PosteTutela S.p.A. divenendo, pertanto, unico azionista della società.

#### 3.6 Risultato dell'esercizio e conclusioni

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un utile d'esercizio di Euro 901.523 al netto delle imposte sul reddito.

#### 3.7 Proposte all'assemblea degli Azionisti

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un utile di esercizio pari a € 901.523 al netto delle imposte sul reddito.

A tale data, anche per l'effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, il Patrimonio Netto risulta così composto:

▪ Capitale Sociale	€ 153.000
▪ Riserve:	
○ Riserva Legale	€ 30.600
○ Utili portati a nuovo	€ 8.752.603
○ Riserva avanzo di fusione	€ 664.823
○ Riserva straordinaria	€ 1.932.613
○ Riserva attuariale TFR	€ (34.774)

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il Bilancio d'Esercizio di PosteTutela S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014, che espone un Patrimonio Netto pari a euro 12.400.388.
- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 901.523 a riserva di utili portati a nuovo liberamente disponibile.

## 4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

**4.1 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**

Importi in euro	Note	31-dic	
		2014	2013
Ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni	5.7.1	85.794.954	85.421.655
Altri ricavi e proventi	5.7.2	677.317	981.994
Costi per beni o servizi	5.7.3	(83.344.490)	(82.795.491)
Costo del lavoro	5.7.4	(998.519)	(956.896)
Ammortamenti	5.7.5	(49.146)	(52.957)
Accantonamenti		0	0
Altri costi e oneri	5.7.6	(769.340)	(921.728)
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.310.776</b>	<b>1.676.577</b>
Oneri finanziari	5.7.7	(2.522)	(1.915)
Proventi finanziari	5.7.7	43.847	59.518
Imposte dell'esercizio	5.7.8	(450.578)	(594.511)
Utile / (perdita) d'esercizio		901.523	1.139.669
di cui Quota Gruppo		901.523	1.139.669
di cui Quota di spettanza di terzi		0	0
Utile per azione – base		6	7
Utile per azione – diluito		6	7

**4.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA COMPLESSIVA**

Importi in euro	Note	31-dic	
		2014	2013
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non-correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	5.4.1	164.704	54.949
Investimenti immobiliari		0	0
Attività immateriali	5.4.2	0	0
Attività finanziarie a lungo termine		0	0
Imposte differite attive	5.4.3	234.173	239.585

Altre attività	5.4.4	1.033	1.033
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>399.910</b>	<b>295.567</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	5.4.5	38.404.582	36.256.827
Crediti per imposte correnti	5.4.6	601.875	641.150
Altri crediti ed attività correnti	5.4.7	1.148.608	4.303.139
Attività finanziarie	5.4.8	10.271.129	7.453.065
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.4.9	6.991.341	5.107.195
<b>Totale attività correnti</b>		<b>57.417.535</b>	<b>53.761.376</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>			
<b>Totale attivo</b>		<b>57.817.445</b>	<b>54.056.943</b>
<hr/>			
<b>Importi in euro</b>	<b>Note</b>	<b>31-dic 2014</b>	<b>31-dic 2013</b>
<hr/>			
<b>Patrimonio netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	5.5.1	153.000	153.000
Altre riserve	5.5.3	2.593.262	2.619.219
Risultati portati a nuovo		8.752.603	7.612.934
Utile/perdita dell'esercizio		901.523	1.139.669
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>12.400.388</b>	<b>11.524.822</b>
<hr/>			
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri	5.6.1	1.016.319	1.016.319
Passività finanziarie a lungo termine		0	0
Imposte differite passive		0	0
Fondi relativi al personale	5.6.1a	119.099	73.012
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>1.135.418</b>	<b>1.089.331</b>
<hr/>			
<b>Passività correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri		0	0
Debiti commerciali	5.6.2	42.745.931	40.009.230
Debiti per imposte correnti	5.6.3	445.166	591.479
Altri debiti e passività correnti	5.6.4	1.090.542	842.081
Passività finanziarie a breve termine	5.6.5	0	0
<b>Totale passività correnti</b>		<b>44.281.639</b>	<b>41.442.790</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>45.417.057</b>	<b>42.532.121</b>
<hr/>			
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>57.817.445</b>	<b>54.056.943</b>
<hr/>			
<b>Conti d'ordine</b>		<b>3.610.494</b>	<b>3.610.494</b>
<hr/>			

**4.3 RENDICONTO FINANZIARIO**

<i>(importi in euro)</i>	31.12.14	31.12.13
<b>Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo</b>	<b>5.107.196</b>	<b>14.380.931</b>
Utile d'esercizio	901.523	1.139.669
Ammortamenti	49.146	52.957
Stanziam. netti ai fondi rischi e oneri	0	0
Acc.to per trattamento fine rapporto	3.019	4.755
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	0	0
Perdite/(recuperi) su crediti finanziari	0	0
(Dividendi)	0	0
(Proventi finanziari)	(43.847)	(59.518)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	2.522	1.915
(Utili)/Perdite su cambi non realizzati	0	0
Perdite/(recuperi) su crediti nette	0	0
Imposte sul reddito	450.578	594.511
<b><i>Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</i></b> [a]	<b>1.362.941</b>	<b>1.734.289</b>
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>		
(Incremento)/Decremento Rimanenze		
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(2.147.755)	(13.665.864)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività correnti	3.193.806	(3.449.844)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	2.736.701	3.628.801
Incremento/(Decremento) Altre passività	102.149	668.353
Altre variazioni	(20.213)	12.155
<b><i>Flusso di cassa generato/(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante</i></b> [b]	<b>3.864.688</b>	<b>(12.806.399)</b>
Dividendi incassati	0	0
Interessi incassati	43.847	59.518
Interessi pagati	(2.522)	(1.915)
Imposte sul reddito pagate	(450.578)	(594.511)
Imposte rimborsate e crediti di imposta ceduti	0	0
Crediti di imposta acquistati	0	0
Trattamento di fine rapporto pagato	0	0
Utilizzo fondi rischi e oneri	0	0
Utilizzo fondo svalutazione crediti	0	0
<b><i>Altri Flussi di cassa generati/(Assorbiti) dall'attività operativa</i></b> [c]	<b>(409.253)</b>	<b>(536.908)</b>

Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[d]=[a+b+c]	4.818.376	(11.609.018)
<i>Attività di investimento:</i>			
Attività materiali		(116.167)	(59.370)
Attività immateriali		0	0
Rami d'azienda		0	0
Partecipazioni		0	0
Titoli		0	0
Altri investimenti		0	0
Altre variazioni		0	0
<i>Disinvestimenti:</i>			
Attività materiali		0	0
Attività immateriali		0	0
Rami d'azienda		0	0
Partecipazioni		0	0
Titoli		0	0
Altri investimenti		0	0
Altre variazioni		0	0
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>[e]</b>	<b>(116.167)</b>	<b>(59.370)</b>
<i>Attività di finanziamento:</i>			
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		0	0
Rimborso di debiti finanziari a lungo		0	0
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		(2.818.064)	2.394.653
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		0	0
Apporti di capitale proprio		0	0
Rimborso di capitale proprio		0	0
Dividendi pagati		0	0
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento</b>	<b>[f]</b>	<b>(2.818.064)</b>	<b>2.394.653</b>
<b>Flusso delle disponibilità liquide</b>	<b>[g]=[d+e+f]</b>	<b>1.884.145</b>	<b>(9.273.735)</b>
<b>Disponibilità liquide nette alla fine del periodo</b>		<b>6.991.341</b>	<b>5.107.196</b>

## 4.4 PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Patrimonio netto				Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Altre riserve	Risultati portati a nuovo	Totale	
Saldo al 1° gennaio 2013	153.000	2.616.226	7.612.934	10.382.160	10.382.160
Modifiche criteri contabili					
Correzione errori					
Destinazione Utile					
Utile / (Perdita) dell'esercizio 2013			1.139.669	1.139.669	1.139.669
<i>Proventi / (Oneri) imputati direttamente a P.N.</i>					
Riserva di attualizzazione TFR		2.993		2.993	2.993
Altre Variazione riserva di cash flow hedge					
<i>Totale Proventi / (Oneri) imputati direttamente a P.N.</i>					
Proventi / (Oneri) complessivi dell'esercizio					
Altre variazioni differenza di fusione					
Saldo al 31 dicembre 2013	153.000	2.619.219	8.752.603	11.524.822	11.524.822
Utile / (Perdita) dell'esercizio			901.523	901.523	901.523
<i>Proventi / (Oneri) imputati direttamente a P.N.</i>					
Riserva di attualizzazione TFR		(25.957)		(25.957)	(25.957)
Variazione riserva di cash flow hedge					
<i>Totale Proventi/(Oneri) imputati direttamente a P.N.</i>					
Proventi / (Oneri) complessivi dell'esercizio					
Altre variazioni					
Saldo al 31 dicembre 2014	153.000	2.593.262	9.654.126	12.400.388	12.400.388

## NOTE AL BILANCIO

### *5.1 PREMESSA*

PosteTutela S.p.A. è una società partecipata al 100% da Posteitaliane S.p.A., avente sede legale in Roma Viale Europa, 175.

Il presente bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è presentato in Euro ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi Euro, salvo ove diversamente indicato.

### *5.2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO*

#### *Modalità di presentazione*

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed omologati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale da un lato è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d'esercizio delle società in questione a partire dall'esercizio 2006, e dall'altro è stata estesa la facoltà di applicazione di tali principi anche a società diverse da quelle indicate nel Regolamento in questione.

In virtù di tale facoltà e per omogeneità con la scelta effettuata da Posteitaliane S.p.A. PosteTutela S.p.A. ha optato per l'applicazione degli IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio a partire dall'esercizio 2005.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Gli IFRS sono contestualmente applicati per la prima volta in Italia ed in altri Paesi; inoltre, sono numerosi gli IFRS di nuova pubblicazione o rivisti per i quali, pertanto, non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento per l'interpretazione e applicazione. Conseguentemente, il bilancio al 31 dicembre 2011, pur essendo stato redatto sulle base delle migliori conoscenze degli Amministratori degli IFRS e delle relative interpretazioni, anche in considerazione di una prassi contabile necessariamente in continuo aggiornamento, nei prossimi esercizi potrebbero rendersi necessari degli aggiustamenti per tener conto di interpretazioni diverse da quelle adottate per la redazione del presente bilancio.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati, ad eccezione degli IAS 32 e 39, che disciplinano la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

#### *Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati*

Il bilancio è stato predisposto applicando il criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle seguenti note, per i quali è applicato il *fair value* ("valore equo"). Laddove il criterio applicato è quello del *fair value*, le metodologie seguite per la determinazione dello stesso sono di volta in volta descritte nell'ambito delle note.

Si indicano di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati.

#### *A. Gli immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di

valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesi a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

L'ammortamento è calcolato in base al criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

La vita utile stimata dalla Società per l'unica categoria di cespiti posseduta, costituita da macchine elettroniche specifiche, è di 5 anni.

La vita utile dei cespiti e il valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

*B. Riduzione di valore delle attività*

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

*C. Strumenti finanziari*

Gli strumenti finanziari includono le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità in funzione dello scopo per cui gli stessi sono stati acquisiti.

*D. Attività finanziarie*

Le attività finanziarie sono classificate in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine, quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option* e gli strumenti derivati, salvo per derivati designati come

strumenti di copertura dei flussi di cassa “cash flow hedge” e limitatamente alla parte efficace. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le variazioni di *fair value* rilevate durante il periodo di possesso sono registrate a conto economico. Le attività finanziarie appartenenti alla presente categoria per le quali il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, sono mantenute in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono “detenuti per la negoziazione” o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

- *finanziamenti e crediti* sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione;
- *investimenti detenuti fino alla scadenza* sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la Società

ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di evidenze di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

- investimenti disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione rilevati in una riserva di patrimonio netto che viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. Limitatamente ai titoli di debito, se, in un periodo successivo, il *fair value* aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente ad un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata, con l'importo stornato rilevato a conto economico. Inoltre per i titoli di debito la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi, mentre le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo Stato Patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

*E. Passività finanziarie*

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

*F. Imposte*

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, in tal caso l'effetto fiscale è infatti riconosciuto direttamente nella specifica voce del Patrimonio Netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Oneri operativi".

#### *G. Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche ed il conto corrente postale. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

#### *H. Patrimonio netto*

##### *(i) Capitale sociale*

Il capitale sociale è rappresentato dall'importo delle azioni sottoscritte e versate interamente da Posteitaliane S.p.A..

##### *(ii) Altre riserve*

Sono costituite principalmente dalla riserva legale e da riserve di utili.

##### *(iii) Risultati portati a nuovo*

Includono i risultati economici del periodo in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

#### *I. Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento

dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

*L. Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro*

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

*M. Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi sono sempre inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

I ricavi relativi alla vendita dei beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni.

*N. Proventi ed oneri finanziari*

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente

equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

#### PRESIDIO DEI RISCHI

I principi contabili internazionali distinguono tre principali tipologie di rischio (classificazione non esaustiva):

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

- *rischio di valuta*: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- *rischio di tasso di interesse*: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- *rischio di prezzo*: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, derivanti sia da fattori specifici del singolo strumento/emittente, che da fattori generali di settore/mercato.

- a) rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. PosteTutela gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a medio termine.

- b) rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi con la provvista, conseguenti a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato. La struttura finanziaria di PosteTutela è tale da garantire un rischio di mercato quasi nullo.

- c) rischio di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente).

Al 31 dicembre 2013, con riferimento ai crediti commerciali, la natura della clientela (costituita principalmente dalla controllante Posteitaliane), la struttura dei ricavi e la modalità degli incassi sono tali da limitare la rischiosità del portafoglio clienti; i crediti sono comunque oggetto di apposite attività di monitoraggio a supporto delle azioni di sollecito e incasso.

#### STRUTTURA FINANZIARIA

La situazione finanziaria di PosteTutela al 31 dicembre 2013, coerentemente con quanto sopra esposto, evidenzia una struttura sostanzialmente equilibrata.

#### USO DI STIME

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci precedenti.

#### PRINCIPI CONTABILI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono, più di altri, una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto sul bilancio stesso.

- Svalutazione degli attivi immobilizzati: in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia all'interno che sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.
- Ammortamento delle immobilizzazioni: il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte

differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

- Fondi rischi: la Società rileva accantonamenti a fondi rischi ed oneri. La stima di detti accantonamenti comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti rispetto alle stime correnti.
- I.F.R.: la contabilizzazione di tale posta è stata eseguita in ossequio al principio IAS 19 proiettato al futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della presunta data di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzato per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Pertanto tale passività corrisponde all'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale al netto del valore equo delle attività assegnate. La metodologia adottata è realizzata in base ai "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento alla modalità della *best practice*.

### **5.3 MODALITÀ DI APPLICAZIONE IAS- IFRS**

#### *Principi generali*

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione, gli IFRS, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1.

#### *Modalità di presentazione degli schemi di bilancio*

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio “corrente/non corrente”, mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

*Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS*

*a) Fair value o rideterminazione del valore, come valore sostitutivo del costo*

La Società ha scelto di non rideterminare il valore di alcun elemento degli immobili, impianti e macchinari alla data di passaggio agli IFRS ed adeguare il valore contabile al valore rideterminato, ovvero al relativo *fair value* (valore equo) al fine di utilizzare tale valore come sostituto del costo alla data di transizione.

*b) Applicazione IAS 32 e 39*

La Società ha scelto di applicare gli IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative* e 39 - *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*.

*Esenzioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS*

*a) Stime*

Le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

*Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS*

*a) Valutazione delle attività materiali ed immateriali*

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* e lo IAS 38 - *Attività immateriali* prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

*b) Oneri finanziari*

Lo IAS 23 – *Oneri finanziari* prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. E' stato scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

**5.4 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA ATTIVA***5.4.1 Immobili, impianti e macchinari*

La movimentazione degli *immobili, impianti e macchinari* per gli anni 2014 e 2013 è dettagliabile come segue:

*Movimentazione, di immobili, impianti e macchinari e del F.do amm.to 2014*

2014	Impianti e macchinari	Migliorie beni terzi	Attrezzature industriali	Macchinari specifici	Totale
<b>Costo originario</b>					
Saldo al 1° gennaio 2014	0	0	0	261.728	261.728
Incrementi	0	0	0	158.901	158.901
Dismissioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2014	0	0	0	420.629	420.629
<b>Fondo ammortamento</b>					
Saldo al 1° gennaio 2014	0	0	0	206.779	206.779
Ammortamenti	0	0	0	49.146	49.146
Dismissioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2014	0	0	0	255.925	255.925
<b>Valore netto contabile</b>					
Saldo al 1° gennaio 2014	0	0	0	54.949	54.949
Saldo al 31 dicembre 2014	0	0	0	164.704	164.704

*Movimentazione, di immobili, impianti e macchinari e del F.do amm.to 2013*

2013	Impianti e macchinari	Migliorie beni terzi	Attrezzature industriali	Macchinari specifici	Totale
<b>Costo originario</b>					
Saldo al 1° gennaio 2013	0	0	0	202.359	202.359
Incrementi	0	0	0	59.369	59.369
Dismissioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2013	0	0	0	261.728	261.728
<b>Fondo ammortamento</b>					
Saldo al 1° gennaio 2013	0	0	0	153.822	153.822
Ammortamenti	0	0	0	52.957	52.957
Dismissioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2013	0	0	0	206.779	206.779
<b>Valore netto contabile</b>					
Saldo al 1° gennaio 2013	0	0	0	48.537	48.537
Saldo al 31 dicembre 2013	0	0	0	54.949	54.949

*5.4.2 Attività immateriali*

La voce, in ossequio ai dettami previsti dalla normativa in tema di applicazione degli IAS, è alla data del 31/12/2014 è pari a zero.

*5.4.3 Imposte differite*

Al 31 dicembre 2014 e 2013 le *imposte differite attive e passive* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre			
	Differite attive		Differite passive	
	2014	2013	2014	2013
Differenze temporanee originate da:				
- Emolumenti amministratori non liquidati	42.431	47.843	0	0
- Fondo per rischi di gestione	191.742	191.742	0	0
- F.do vertenze pregresso Securipost		0	0	0
- Acc.to fondo vertenze		0	0	0
- Spese rappresentanza		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>234.173</b>	<b>239.585</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le imposte differite attive e passive sono compensate nei limiti dei criteri definiti dai vigenti principi contabili. Si è ritenuto opportuno, in considerazione delle

chiusure totali di tutte le vertenze ex Securipost, di riclassificare le suddette imposte differite, già accantonate, in un fondo rischi di gestione generico.

#### 5.4.4 Altre attività non correnti

La voce contiene i depositi cauzionali prestati, pari a 1.033 Euro.

#### 5.4.5 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i *crediti commerciali* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Crediti verso clienti	934.050	2.035.491
Crediti verso società del gruppo	150.519	199.318
Crediti verso controllante	37.320.013	34.022.018
Fondo svalutazione crediti	0	0
Antic. a Fornitori	0	0
<b>Totale</b>	<b>38.404.582</b>	<b>36.256.827</b>

I crediti verso clienti sono costituiti da fatture emesse (Euro 413.743) nonché dalle fatture da emettere per servizi maturati al 31 dicembre 2014 (Euro 520.307).

I crediti verso società del gruppo sono costituiti dall'importo delle fatture emesse (Euro 56.887) e da emettere per servizi maturati al 31 dicembre 2014 (Euro 93.632).

I crediti verso la Controllante Posteitaliane sono costituiti dal valore delle fatture da emettere a fronte dei servizi resi (Euro 19.329.076), al lordo delle note di credito da emettere (Euro 412.826), nonché dal valore delle fatture emesse (Euro 18.403.763).

#### 5.4.6 Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i *crediti per imposte correnti* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Crediti per imposte correnti	601.875	641.150
<b>Totale</b>	<b>601.875</b>	<b>641.150</b>

La voce è costituita da crediti per acconti IRES (Euro 473.444) ed IRAP (Euro 122.963) versati nell'anno. Comprende inoltre i crediti per ritenute subite (Euro 5.468).

#### 5.4.7 Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2014 e 2013 gli *altri crediti ed attività correnti* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Crediti tributari	1.118.044	4.212.142
Risconti attivi	0	53.111
Altri crediti correnti	30.564	37.886
<b>Totale</b>	<b>1.148.608</b>	<b>4.303.139</b>

I *crediti tributari* si riferiscono al credito IVA annuale (Euro 1.118.044).

Gli *altri crediti correnti* si riferiscono al credito residuo di un accordo transattivo stipulato con la nostra dipendente Paganini Barbara per la restituzione di somme indebitamente percepite sulla vertenza di lavoro per Euro 30.564.

#### 5.4.8 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2014 e 2013 le *attività finanziarie* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Disponibilità liquide c/c intersocietario	10.251.310	7.437.520
Crediti vs c/c Bancoposta	19.819	15.545
<b>Totale</b>	<b>10.271.129</b>	<b>7.453.065</b>

Le *disponibilità liquide sul c/c intersocietario* sono rappresentative dei fondi appartenenti alla Società, prontamente disponibili su detto conto (tesoreria di gruppo) al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 il valore delle attività finanziarie sopra riportate era pari al relativo *fair value* a tale data.

#### 5.4.9 *Disponibilità liquide*

Al 31 dicembre 2014 e 2013 le *disponibilità liquide* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre			
	Attività correnti		Passività correnti	
	2014	2013	2014	2013
Valori in cassa	116	464	0	0
Conti correnti bancari e postali	6.991.225	5.106.731	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.991.341</b>	<b>5.107.195</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I *valori in cassa* rappresentano le giacenze liquide al 31 dicembre 2014.

I *conti correnti bancari e postali* sono costituiti dal valore dei depositi bancari (Euro 1.297 ) e postali (Euro 6.989.928) effettivamente disponibili e prontamente realizzabili.

## 5.5 NOTE AL PATRIMONIO NETTO

### 5.5.1 *Capitale sociale*

Al 31 dicembre 2014, come pure al 31 dicembre 2013, il *capitale sociale* è pari a Euro 153.000.

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di PosteTutela era costituito da n. 153.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna e risultava così composto:

- n. 153.000 azioni ordinarie, rappresentative del 100% del capitale sociale, di proprietà di Posteitaliane S.p.A.;

Al 31 dicembre 2014 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate, non risultano emesse azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

#### 5.5.2 Dividendi

Nel 2014 la Società non ha distribuito dividendi.

Relativamente al risultato dell'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei soci di destinare a *riserva* liberamente disponibile l'utile di esercizio conseguito.

#### 5.5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2014 e 2013 le *altre riserve* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Riserva legale	30.600	30.600
Riserva straordinaria	1.932.613	1.932.613
Riserva avanzo di fusione	664.823	664.823
Riserva attuariale TFR	(34.774)	(8.817)
Utili portati a nuovo	8.752.603	7.612.934
<b>Totale</b>	<b>11.345.865</b>	<b>10.232.153</b>

Al 31 dicembre 2014 e 2013 PosteTutela non presenta perdite fiscali riportabili a nuovo.

## 5.6 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PASSIVA

### 5.6.1 Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i *fondi rischi ed oneri* sono dettagliabili come segue:

	2014	2013
Fondo vertenze	0	0
Fondo rischi di gestione	1.016.319	1.016.319
Fondo rischi di natura fiscale	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.016.319</b>	<b>1.016.319</b>
di cui non correnti	1.016.319	1.016.319

### 5.6.1a Fondi relativi al personale

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i *fondi relativi al personale* sono dettagliabili come segue:

	2014	2013
T.F.R.	119.099	73.012
<b>Totale</b>	<b>119.099</b>	<b>73.012</b>
di cui non correnti	119.099	73.012

Nel 2014 la movimentazione dei *fondi rischi ed oneri* è dettagliabile come segue:

	Rischi vertenze	Rischi gestione	Rischi fiscali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	0	1.016.319	0	0
(Utilizzi)/incrementi dell'esercizio per manifestazione dell'evento	0	0	0	0
Utilizzo fondo				
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>0</b>	<b>1.016.319</b>	<b>0</b>	<b>1.016.319</b>

Nel 2014 la movimentazione dei *fondi relativi al personale* è dettagliabile come segue:

	2014	2013
	T.F.R.	Totale
Saldo al 1 gennaio	73.012	62.128
Accantonamento dell'esercizio	3.019	4.754
Trasferimenti TFR esercizio	14.589	7.208
Interessi riv.ne TFR	2.521	1.915
Attualizzazione TFR	25.958	(2.993)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>119.099</b>	<b>73.012</b>

Il *fondo rischi di gestione*, mutuato dall'incorporata Securipost S.p.A., accoglie uno stanziamento effettuato in passato a fronte della perdita a carico della società derivante dal differenziale tra il danno subito a seguito di un'illecita sottrazione di valori e la quota coperta dalla compagnia di assicurazione. Si è ritenuto opportuno in considerazione delle chiusure totali di tutte le vertenze ex Securipost di riclassificare i suddetti fondi, già accantonati, in un fondo rischi di gestione generico.

Il *fondo relativo al personale*, con un saldo di Euro 119.099 si riferisce al debito per l'accantonamento attualizzato e riconciliato secondo i principi IAS sul T.F.R.

#### 5.6.2 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i *debiti commerciali* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Debiti verso fornitori:		
- Italia	42.514.973	39.770.387
- Estero	0	0
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>42.514.973</b>	<b>39.770.387</b>
Debiti verso controllanti	229.871	237.843
Debiti verso società del gruppo	1.087	1000
<b>Totale</b>	<b>42.745.931</b>	<b>40.009.230</b>

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i debiti verso fornitori si riferiscono a quanto dovuto per forniture di servizi, prestazioni ed altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

I *debiti verso fornitori Italia* sono costituiti dall'importo delle fatture ricevute a fronte della fornitura di servizi (Euro 30.647.954) e da quello per fatture da ricevere per servizi resi al 31 dicembre 2014 (Euro 12.393.615), al netto delle note di credito da ricevere (Euro 526.596).

I *debiti verso la Controllante Posteitaliane* sono costituiti dal valore delle fatture ricevute (Euro 30.754) e da ricevere (Euro 199.117).

I debiti verso le Società del Gruppo sono costituiti dal valore delle fatture ricevute (Euro 190) e da ricevere (Euro 897).

#### 5.6.3 Debiti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i *debiti per imposte correnti* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
IRES	363.730	470.333
IRAP	81.436	121.146
<b>Totale</b>	<b>445.166</b>	<b>591.479</b>

#### 5.6.4 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2014 e 2013 le *altre passività correnti* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Debiti tributari	26.174	9.036
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.934	41.133
Debiti v/dipendenti	50.308	68.786
Altri debiti	963.126	723.126
<b>Totale</b>	<b>1.090.542</b>	<b>842.081</b>

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Ritenute sui redditi lavoratori dipendenti/autonomi	26.174	9.036
Debito v/erario per sanzioni	0	0
Debito IVA Pro-Rata	0	0
<b>Totale</b>	<b>26.174</b>	<b>9.036</b>

I *debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Debiti verso INAIL	389	120
Debiti verso INPS	42.242	28.951
Altri	8.303	12.062
<b>Totale</b>	<b>50.934</b>	<b>41.133</b>

I *Debiti/dipendenti* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Debito verso Dipendenti	50.308	68.786
<b>Totale</b>	<b>50.308</b>	<b>68.786</b>

Gli *Altri debiti* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Debito v/Altri	963.109	723.109
Ratei e risc. pass.	17	17
<b>Totale</b>	<b>963.126</b>	<b>723.126</b>

#### 5.6.5 *Passività finanziarie a breve termine*

Al 31 dicembre 2014 e 2013 le *passività finanziarie a breve termine* sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre	
	2014	2013
Debito vs Istituto di Credito	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 5.7 NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

### 5.7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Nel 2014 e 2013 i *ricavi e proventi delle vendite e prestazioni* sono dettagliabili come segue:

	2014	2013
Ricavi per servizi trasporto valori	77.924.839	77.493.750
Ricavi per servizi safety	120.375	119.083
Ricavi per servizi security	7.748.107	7.799.222
Ricavi per servizi security esterni al Mo.Fo.	0	0
Altri ricavi	1.633	9.600
<b>Totale</b>	<b>85.794.954</b>	<b>85.421.655</b>

Le variazioni economiche in aumento scaturiscono dall'impatto delle nuove tariffe rideterminate in occasione del rinnovo dei contratti giunti a scadenza.

### 5.7.2 Altri ricavi e proventi

Nel 2013 e 2012 gli *altri ricavi e proventi* sono dettagliabili come segue:

	2014	2013
Penali a fornitori	627.695	888.557
Altri ricavi e proventi	49.622	93.437
<b>Totale</b>	<b>677.317</b>	<b>981.994</b>

Le *penali a fornitori* derivano dai disservizi procurati dagli Istituti di Vigilanza.

Con riferimento alla voce suddetta la stessa è costituita oltre che dalle consuete penali per l'importo di Euro 627.965, dagli arrotondamenti e abbuoni per Euro 5 e dalle sopravvenienze attive ordinarie per Euro 5.843 e da risarcimenti attivi per spese legali pari ad euro 43.774,

### 5.7.3 Costi per beni e servizi

Nel 2014 e 2013 i *costi per beni e servizi* sono dettagliabili come segue:

	2014	2013
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.326	15.321
Servizi trasporti valori e vigilanza	82.792.454	82.238.244
Godimento di beni di terzi	106.502	114.408
Altri costi per servizi	390.950	383.846
Collegio Sindacale	41.258	43.672
<b>Totale</b>	<b>83.344.490</b>	<b>82.795.491</b>

Nel 2014 e 2013 l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci e dei rimborsi spese per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

	2014	2013
Compensi	41.258	43.672
Rimborsi spese	0	0
<b>Totale</b>	<b>41.258</b>	<b>43.672</b>

### 5.7.4 Costo del lavoro

Nel 2014 e 2013 il *costo del lavoro* è dettagliabile come segue:

	2014	2013
Personale distaccato	81.100	126.206
Salari e Stipendi	574.466	496.784
Oneri Sociali	171.294	140.116
Emolumenti amministratori terzi	23.140	11.570
Rimborso spese amministratori	0	0
Contributi previdenziali e assistenziali	0	3.491
Riversamento alla controllante compensi amministratori	145.500	173.975
Accantonamento T.F.R.	3.019	4.754
<b>Totale</b>	<b>998.519</b>	<b>956.896</b>

Il personale distaccato al 31.12.14 presso PosteTutela dalla Controllante Posteitaliane è composto da n. 2,5 unità, il personale interno è composto da n° 13 unità.

### 5.7.5 Ammortamenti

Nel 2014 e 2013 gli *ammortamenti* sono dettagliabili come segue:

	2014	2013
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.146	52.957
<b>Totale</b>	<b>49.146</b>	<b>52.957</b>

### 5.7.6 Altri costi e oneri

Nel 2014 e 2013 gli *altri costi e oneri* sono dettagliabili come segue:

	2014	2013
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito		0
Soprawvenienze passive	17.289	42.268
Riaccredito a Controllante Penali	732.747	860.000
Altri oneri di gestione	9.972	18.442
Imposte e sanzioni indeducibili per accertamenti fiscali	9.332	1.018
<b>Totale</b>	<b>769.340</b>	<b>921.728</b>

Con riferimento alla voce suddetta la stessa è costituita oltre che dal consueto riaccredito penali dell'anno 2014 da restituire a Poste Italiane S.p.A. per l'importo di Euro 675.000 e alle sopravvenienze passive per le penali relative a precedenti esercizi per Euro 57.747; dagli oneri verso terzi per Euro 9.972, da sanzioni fiscali per Euro 9.332 e dalle sopravvenienze passive ordinarie per Euro 17.288

### 5.7.7 Proventi e Oneri Finanziari

Nel 2014 e 2013 gli *oneri e proventi finanziari* sono dettagliabili come segue:

	Proventi		Oneri	
	2014	2013	2014	2013
Interessi e altre componenti finanziarie	43.847	59.517	0	0
Effetto di attualizzazione fondi	0	0	2.522	1.915
<b>Totale</b>	<b>43.847</b>	<b>59.517</b>	<b>2.522</b>	<b>1.915</b>

I proventi finanziari sono rappresentativi degli interessi attivi maturati sui conti societari.

Gli oneri finanziari sono rappresentativi degli interessi passivi maturati sul TFR.

#### 5.7.8 Imposte

Nel 2014 e 2013 le *imposte sul reddito* sono dettagliabili come segue:

	2014	2013
IRES	363.730	470.333
IRAP	81.436	121.146
Imposte da rimborso IRES	0	0
Imposte differite nette	5.412	3.032
<b>Totale</b>	<b>450.578</b>	<b>594.511</b>

Nel 2014 e 2013 la riconciliazione del tasso teorico e quello effettivo ai fini IRES è dettagliabile come segue:

	2014	2013
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Costi non deducibili	0,65%	0,55%
Accantonamenti non deducibili	0,00%	0,00%
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>28,15%</b>	<b>28,05%</b>

**5.8 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE**

Al 31 dicembre 2014 e 2013 i rapporti patrimoniali con entità correlate sono così dettagliabili:

31 dicembre 2014	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Società controllante:				
- Posteitaliane S.p.A.	37.320.013	10.251.310	229.871	0
Altre entità:				
- Mistral	7.500	0	0	0
- E.G.I.	41.397	0	0	0
- Poste Mobile	5.500	0	111	0
- Postel	49.513	0	112	0
- Poste Tributi	10.523	0	0	0
- Postecom S.p.A.	17.500	0	0	0
- Poste Vita S.p.A.	7.500	0	0	0
- Poste Shop S.p.A.	7.820	0	0	0
- Bancoposta Fondi SGR	875	0	0	0
- Poste Energia	1.141	0	0	0
- Poste Assicura	1.250	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>37.470.532</b>	<b>10.251.310</b>	<b>230.094</b>	<b>0</b>

31 dicembre 2013	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Società controllante:				
- Posteitaliane S.p.A.	34.022.018	5.105.833	237.843	0
Altre entità:				
- Mistral	25.650	0	0	0
- E.G.I.	41.396	0	0	0
- Poste Mobile	25.465	0	0	0
- Postel	605	0	1000	0
- Poste Tributi	6.536	0	0	0
- Postecom S.p.A.	81.025	0	0	0
- Poste Vita S.p.A.	7.500	0	0	0
- Poste Shop S.p.A.	3.500	0	0	0
- Bancoposta Fondi SGR	2.000	0	0	0
- Poste Energia	4.641	0	0	0
- Poste Assicura	1.000	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>34.221.336</b>	<b>5.105.833</b>	<b>238.843</b>	<b>0</b>

Nel 2014 e 2013 i rapporti economici con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili:

31 dicembre 2014	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllante:				
- Posteitaliane S.p.A.	81.792.810	349.177	18.560	0
Altre entità:				
- Mistral	15.000	0	0	0
- E.G.I.	7.500	0	0	0
- Poste Mobile	16.500	1.535	0	0
- Postel	48.908	748	0	0
- Poste Tributi	5.500	0	0	0
- Postecom S.p.A.	35.000	0	0	0
- Poste Vita S.p.A.	22.500	0	0	0
- Bancoposta Fondi SGR	3.625	0	0	0
- Poste Assicura	2.250	0	0	0
- Poste Shop	6.000	0	0	0
- Poste Energia	7.000	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>81.962.593</b>	<b>351.460</b>	<b>18.560</b>	<b>0</b>

(\*) L'importo è al lordo delle penali contrattuali (da riversarsi a Posteitaliane per un importo pari ad € 732.747)

31 dicembre 2013	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllante:				
- Posteitaliane S.p.A.	81.256.496 (*)	410.199	38.764	0
Altre entità:				
- Mistral	15.000	0	0	0
- E.G.I.	7.500	0	0	0
- Poste Mobile	16.500	0	0	0
- Postel	500	1000	0	0
- Poste Tributi	5.500	0	0	0
- Postecom S.p.A.	35.000	0	0	0
- Poste Vita S.p.A.	22.083	0	0	0
- Bancoposta Fondi SGR	2.500	0	0	0
- Poste Assicura	2.000	0	0	0
- Poste Shop	6.000	0	0	0
- Poste Energia	7.000	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>81.376.079</b>	<b>411.199</b>	<b>38.764</b>	<b>0</b>

(\*) L'importo è al lordo delle penali contrattuali (da riversarsi a Posteitaliane per un importo pari ad € 860.000)

*IMPEGNI*

Non vi sono altri impegni di rilievo da segnalare.

*5.9 DATI ESSENZIALI DELLA CAPOGRUPPO*

## STATO PATRIMONIALE

	31 dicembre 2013	(dati in migliaia di euro) 31 dicembre 2012
<b>ATTIVO</b>		
Attività non correnti	44.218.826	40.407.471
Attività correnti	18.671.539	20.851.931
Attività non correnti destinate alla vendita	0	129
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>62.890.365</b>	<b>61.259.531</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	1.801.921	1.163.588
Risultati portati a nuovo	2.322.175	1.843.172
<b>Totale</b>	<b>5.430.206</b>	<b>4.312.870</b>
<b>Passività non correnti</b>	<b>8.151.766</b>	<b>8.111.694</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>49.308.393</b>	<b>48.834.967</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>62.890.365</b>	<b>61.259.531</b>

\* \* \* \* \*

Il Presidente  
Pasquale Marchese


